

Il Maestro Franco Alfano
all'Auditorium
della RAI di Torino.



TORINO

RICORDA FRANCO ALFANO

di STEFANO AJANI

La notizia della scomparsa del Maestro Franco Alfano conosciuta nella serata del 27 ottobre ultimo scorso venne accolta nella nostra città con grande dolore. A Torino Egli aveva moltissimi amici, allievi ed estimatori e, per la diffusione dell'arte nella nostra città, aveva dato gran parte di sé. Nella scorsa stagione estiva molti furono gli amici di Torino che si recarono a fargli visita in Sanremo, nella bella villetta situata a mezza collina tra le serre fiorite del Solaro, dove da tempo il Maestro

dimorava. La Sua intensa attività non aveva fatto per nulla prevedere una così rapida fine. Ancora il giorno prima egli si era intrattenuto con esperti ed amici per discutere le questioni inerenti la riapertura dell'Accademia Internazionale di canto, già sorta in Bordighera, che certamente, per onorare la memoria del Maestro con la realizzazione di un'opera tanto cara al Suo cuore, verrà attuata con lo stesso entusiasmo dagli artisti e dai maestri da Lui scelti.

Gioventù, riviera, canto: ecco i nomi che ricorrono spesso e non a caso nella carriera artistica del Maestro. Nato a Napoli o meglio a Posillipo, come amava affermare e ripetere, l'8 marzo 1876, Franco Alfano decise di seguire lo studio della musica dopo una bocciatura in matematica da lui sempre ritenuta ingiusta. Nella città partenopea il giovane Franck, così lo chiamavano e con questo nome apparvero anche le prime composizioni stampate, abbandonata la matematica per